

■ Artisti cesenati di ieri e di oggi

# ARISTIDE GATTAVECCHIA

## Dipinti e Sculture

Ad **Aristide Gattavecchia** pittore e scultore cesenate è dedicata la mostra retrospettiva allestita nella Sala Endas di Corso Mazzini dal 12 al 22 ottobre (orari 10/12 - 15/19).

Nato nel 1907, Gattavecchia ha operato a Cesena per oltre mezzo secolo, a partire dagli anni '40. Figura schiva e appartata, ha avuto comunque un ruolo non secondario nella vicenda artistica cesenate, in particolare nell'immediato dopoguerra e a contatto con Alberto Sughì ed altri esponenti locali della cosiddetta generazione di mezzo. Dalla fine degli anni '50 è presente a diverse rassegne artistiche per lo più in ambito romagnolo, mentre nel 1962 allestisce al Circolo di Cultura di Bologna la sua prima importante personale. Nel corso degli anni Gattavecchia espone varie volte a Cesena. Un anno prima della morte, avvenuta nel 1995, il Comune di Cesena gli dedica una grande esposizione alla Galleria dell'ex Pescheria.

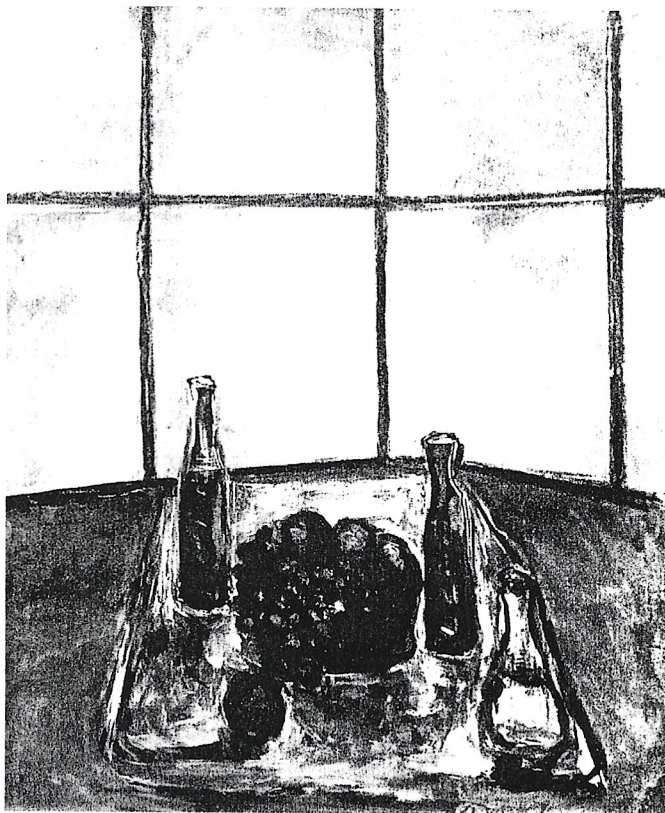
Aristide Gattavecchia non lo si riscopre dunque oggi. E tuttavia la mostra odierna, promossa dagli eredi dell'artista in collaborazione, oltre che con l'Endas Cesena, con Publiwork Communication s.r.l., con Banca di Credito Cooperativo di Macerone e con il Comune di Cesena, costituisce un momento significativo di conoscenza e di valorizzazione dell'opera di questo notevole artista cesenate. Sulla 'retrospettiva' di Gattavecchia, che si collega al ciclo espositivo sull'arte cesenate novecentesca e contemporanea, iniziato dall'Endas una decina di anni fa con l'esposizione dedicata ad Osvaldo Piraccini e giunto fino ad oggi grazie all'impegno particolare di **Maurizio Ravegnani**, si propone qui di seguito la parte conclusiva del saggio di **Orlando Piraccini** pubblicato sul catalogo della mostra, assieme a testimonianze e ricordi di Alberto Sughì ed Ilario Fioravanti.

Ci vorrà del tempo, crediamo, e ben altri studi e riflessioni se, dell'arte di Aristide Gattavecchia, si vorrà affrontare un riepilogo ragionato nel contesto di una vicenda figurativa novecentesca che, per non radi tratti, non può essere intesa come semplice fondale all'attività del cesenate, con implicazioni, anzi, e - ovviamente - con conseguenze ancora tutte da accertare.

Di certo, per ora, nel concludere questa semplice e sintetica raccolta di 'materiali', la prima constatazione, concreta ed incoraggiante, è che l'opera di Gattavecchia anziché scolorita nelle pieghe inesorabili del tempo, giunge a noi, fin dalle sue radici, in tutta la sua solidità e consistenza. Essa è scaturita certo da una vena istintiva e naturale ed è stata via via rassodata da un inesausto amor di vita e di lavoro, come ci ha significato con i suoi scritti Alberto Sughì. Ma bisognerà interrogarsi, ad esempio, a proposito dei primi significativi approdi dell'artista pittore, nel fervore di quella specialissima 'officina' attiva nella Cesena dei primi anni Sessanta, se - come verrebbe da considerare - si siano effettivamente risolti in un momento, come dire, di fascinosa inquietudine esistenziale. Come pure, a proposito dell'artista scultore, restano ampi i margini di analisi sugli effetti, non solo formali, ma anche in questo caso intimistici ed espressionistici insieme, di un'estensione giacomettiana - che ha visto coinvolta tanta parte della plastica italiana dalla metà del secolo in poi.

Si è detto che quella di Aristide Gattavecchia è stata una vita dura e umile, appartata, nascosta, silenziosa; segnata solo di rado da riconoscimenti ufficiali e da apparizioni pubbliche lontano dalla sua città natale. Ma, con il suo modesto e discreto operare, Gattavecchia è stato artista vero. Artista di una provincia divenuta finalmente, anche grazie a lui, meno provinciale.

(Orlando Piraccini)



**Alla Sala Endas di Cesena dal 1994 dieci mostre per il ciclo "Artisti cesenati di ieri e di oggi" curato da Orlando Piraccini e Maurizio Ravegnani**

1994

- Osvaldo Piraccini, *Il paesaggio*
- Soggetto Natura Morta: Teodorani, Malmerendi, Morigi, Piraccini, Andreucci, Pasini, Silvano

1995

- Ilario Fioravanti: *Personaggi. Artisti del '900 e ritratti di famiglia*

1996

- Cesena Dipinta. *Scorci e vedute*: Fortunato Teodorani, Giordano Severi, Mario Morigi
- Paolo Andreucci. *L'isola*

1997

- Vetrina per giovani artisti: Manzi, Menghi, Virzi, Zanuccoli, Zoffoli

1998

- Ultima Generazione. *Artisti di fine millennio*: Marina Caldari, Carlo Cola, Massimo Pulini, Anton Roca, Roberto Nottoli, Maurizio Delvecchio, Nicola Andreucci, Luca Piovaccari, Alberto Cosentino, Matteo Bosi, Alice Tamburini, Matteo Tontini, Gianluca Bosello

2000

- Sguardi e fatiscenze: Borsello e Virzi
- Renzo Ravegnani, *Un fotografo cesenate a Cesenatico negli anni '60*

2001

- Alessandra Placucci, *Natura e pittura d'incanto*